BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

AFFARI INTERNI (II):

In sede legislativa . . . . . *Pag.* 1

CONVOCAZIONI:

Martedì 25 giugno 1974

Difesa (VII) . . . . . *Pag.* 3

Mercoledì 26 giugno 1974

Commissioni riunite (VI e IX) . . . » 3

Finanze e tesoro (VI) . . . . . » 3

Istruzione (VIII) . . . . . » 3

Lavori pubblici (IX) . . . . . » 3

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 1974, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente* CARIGLIA. — Interviene il Sottosegretario per l'interno, Russo Vincenzo.

Proposte di legge:

Riccio Pietro ed altri: Istituzione della provincia di Oristano *(Parere della I, della IV, della V e della VI Commissione)* (1431);

Marras ed altri: Istituzione della provincia di Oristano *(Parere della I e della V Commissione)* (1836);

Senatori Abis ed altri; Senatori Pinna ed altri: Istituzione della provincia di Oristano *(Approvate in un testo unificato dalla I Commissione permanente del Senato) (Parere della I e della V Commissione)* (3002).

Il Presidente Cariglia comunica che è pervenuta una lettera da parte del rappresentante del Gruppo comunista che non ritiene di poter condividere, alla luce dell'articolo 24 del Regolamento, la procedura adottata per la convocazione della Commissione data la opposizione del Gruppo comunista manifestata in seno all'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, tenutosi il 18 ultimo scorso.

Ricorda, quindi, che la Commissione era stata convocata con lo stesso ordine del giorno martedì 11 giugno e fu poi sconvocata dal Presidente della Camera per le sopravvenute dimissioni del Governo; successivamente l'impedimento che ha provocato la sconvocazione è cessato secondo la interpretazione della Presidenza della Camera, per cui ritenendosi in dovere di riattivare la Commissione ha riunito, per ragioni di correttezza, l'Ufficio di Presidenza per comunicare la data della nuova convocazione; in tale riunione i rappresentanti del Gruppo comunista hanno sollevato

per altro eccezioni di ordine politico e non già regolamentare.

Ritiene che dal punto di vista del Regolamento, che pure necessita di una opportuna rimeditazione, non sia necessario nella presente fattispecie la procedura prevista dall'articolo 24 del Regolamento.

Il deputato Triva, ricordata la posizione del Gruppo comunista già esposta in Assemblea sulla valutazione dell'attuale situazione politica, ritiene che le eccezioni di ordine politico sono innestabili nelle procedure regolamentari che prevedono per la convocazione delle Commissioni la unanimità dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ovvero, in mancanza, la deliberazione a maggioranza delle Commissioni. Pertanto, premesso che non si può impedire di portare avanti posizioni politiche con strumenti regolamentari e che comunque la questione sollevata non riguarda il merito dei progetti di legge in esame ma piuttosto un problema di ordine generale, ritiene che ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento la seduta debba essere sospesa per consentire al Presidente della Camera di adottare una decisione sulla questione sollevata.

Il Presidente Cariglia sottolinea che si è trattato di rinnovare semplicemente una convocazione già prestabilita anche con l'assenso del Gruppo comunista. Non ha convocato per mercoledì 19, giorno normale di attività delle Commissioni, ma per oggi giovedì per rispettare i termini normali di convocazione dopo il voto dell'Assemblea sulla pregiudiziale proposta dal Gruppo comunista.

Il deputato Zamberletti, nell'associarsi alle dichiarazioni del Presidente Cariglia, ricorda che l'iscrizione dei provvedimenti all'ordine del giorno fu decisa direttamente dalla Commissione che deliberò anche la data della seduta: successivamente le dimissioni del Governo hanno sospeso la seduta che ora, dopo che la Presidenza della Camera ha autorizzato le riunioni delle Commissioni, può essere regolarmente tenuta.

Il deputato Triva dichiara che non ha eccezioni da sollevare sul come si è arrivati all'ordine del giorno per martedì 11 giugno; in quel giorno però ci sono state le dimissioni del Governo e conseguentemente la sconvocazione delle Commissioni: tale circostanza ha posto nel nulla le date precedentemente stabilite per cui l'articolo 24 del Regolamento ha ripreso da quel giorno pienamente vigore. Conclude ricordando che le deliberazioni a maggioranza sono possibili solo in seno alla Commissione e non già nell'Ufficio di Presidenza.

Il deputato Scalfaro sottolinea che le dimissioni del Governo non interrompono la sua presenza costituzionale: per ragioni di correttezza pertanto si sospendono i lavori parlamentari. Dopo la reiezione delle dimissioni il Governo è pienamente in carica per cui ci può essere al riguardo solo un problema politico e non già giuridico: come le dimissioni hanno provocato la sospensione dei lavori parlamentari così la reiezione delle stesse reintegra il Governo nella sua pienezza politica e costituzionale. Pertanto il quesito di fondo è la interpretazione da dare alla reiezione delle dimissioni del Governo, ma tale quesito non può essere risolto in Commissione. Pertanto un rinvio della seduta non può essere accolto per questo motivo.

Dopo che il deputato Triva ha sottolineato che ha sollevato una questione regolamentare, anche se essa si intreccia a considerazioni politiche, il Presidente Cariglia propone che si tenga seduta nella mattinata di domani.

Dopo richiesta di verifica del numero legale da parte del deputato Triva il Presidente Cariglia constata che la Commissione non è in numero e rinvia pertanto la seduta di un'ora.

(La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 11,40).

Il Presidente comunica che essendo state superate tutte le eccezioni sollevate, quelle relative al Regolamento e quelle relative al fatto politico, ed avendo ascoltato i rappresentanti di alcuni Gruppi i quali hanno fatto osservare che domani sarebbe difficile avere presenti a Roma sufficienti parlamentari per la discussione su di un argomento che essi ritengono di notevole importanza, ritiene che sarebbe opportuno convocare la Commissione per la prossima settimana per una data da stabilire dopo essere venuto a conoscenza dell'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea.

La Commissione approva la proposta del Presidente.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

CONVOCAZIONI

VII COMMISSIONE PERMANENTE
(Difesa)

Martedì 25 giugno, ore 11.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

COMMISSIONI RIUNITE
Finanze e tesoro (VI) e Lavori pubblici (IX)

Mercoledì 26 giugno, ore 17,30.

COMITATO RISTRETTO.

Per i lavori preparatori dell'indagine conoscitiva sulle morfologie ed i flussi di credito fondiario ed edilizio.

VI COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 26 giugno, ore 17.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Istruzione)

Mercoledì 26 giugno, ore 16,30.

COMITATO RISTRETTO.

Per l'esame del disegno e delle proposte di legge: 1648, 477, 491, 680 e 756 riguardanti l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie e l'immissione nel ruolo del personale insegnante e non insegnante.

IX COMMISSIONE PERMANENTE
(Lavori pubblici)

Mercoledì 26 giugno, ore 9,30.

UFFICIO DI PRESIDENZA.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 18.